

DOPPIOZERO

Google celebra Calvino

Marco Belpoliti

15 Ottobre 2011

Eccola là - la banda di Qfwfq, ondeggiare sulla loro barchetta al largo degli Scogli di Zinco. Lui, il cugino, la piccola Xlthx, la signora Vhd Vhd e il capitano, che con la scala si allungano per afferrare la Luna nel breve interstizio tra lei e la Terra. Secondo Sir George H. Darwin, una volta la Luna era assai vicina al Pianeta azzurro, mentre poi furono le maree che, poco a poco, la spinsero lontano. Il disegno che campeggia oggi, 15 ottobre 2011, nella home page di [Google](#) annegando il suo logo - le due O che richiamano una doppia Luna - dentro un mare agitato, rende omaggio a uno degli scrittori italiani piú noti al mondo, nato esattamente ottantotto anni fa a Santiago de Las Vegas vicino all'Avana. E che ci ha lasciato a metá degli Ottanta. Google ha scelto come omaggio a Calvino - inizio della sua prima - "cosmicomiche", "La distanza dalla Luna", uno dei piú bei racconti del secondo Novecento per fantasia, immaginazione, sottigliezza e poesia; un testo ricco di risvolti e sottintesi che manifesta tutta la capacitá narrativa dello "scoiattolo della penna", come lo definí Pavese agli esordi nel 1947. Calvino è stato uno degli autori che hanno anticipato a buon diritto le idee su cui è poi nata, in termini pratici, la Rete. Se si rilegge uno dei suoi scritti piú preveggenti, e acuti, *Cibernetica e fantasmi* del 1967, dedicato alla "narrativa come processo combinatorio", si coglie quanto era in anticipo rispetto all'intero universo della letteratura italiana e mondiale. Tra le tante e affascinanti cose che sostiene in quel testo - anche "idea innovativa, e democratica, che la letteratura nasce e si rinnova al contatto dell'occhio che legge", o che "la battaglia della letteratura è appunto uno sforzo per uscire fuori dai confini del linguaggio", e altro ancora. Il testo si legge oggi in *Una pietra sopra*. Solo un altro scrittore italiano ha avuto previsto e indicato la Rete come luogo futuro dello scambio e della comunicazione: Primo Levi. L'edizione di *Le Cosmicomiche* uscita nel 1965 per l'editore Einaudi recava in copertina un'incisione di M. C. Escher, *Autre Monde*, dove una curiosa creatura dal corpo di uccello e dalla testa di donna calva s'affaccia su un paesaggio lunare dal bordo di una architettura composta di colonne e archi: il disegno riproduce la scena di fronte, dall'alto e dal basso contemporaneamente. L'illustrazione commissionata da Google è meno fantasiosa e piú didascalica dell'incisione di Escher scelta da Calvino stesso per la prima edizione del libro. Richiama piuttosto le immagini dei libri per bambini e non il mentalismo estremo che è implicito nell'opera dello scrittore, la sua forza di astrazione; e tuttavia ne interpreta un aspetto non secondario, la natura infantile della sua fantasia, quel modo di essere insieme un ragazzo e una mente che pensa. Dopo qualche anno di appannamento, Calvino torna a noi grazie al disegno in home page di Google nel suo aspetto piú antico e insieme foriero di futuro: la fiaba.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)



Cerca con Google

Mi sento fortunato